



“IL QUINTO COLLE”

Associazione Politico Culturale

www.ilquintocolle.it

e-mail: info@ilquintocolle.it

IL FILO CHE UNISCE

L'Associazione il Quinto Colle ha proposto nel corso di quest'ultimo anno varie iniziative molto differenziate per contenuti e modalità.

Abbiamo raccolto firme, manifestato critiche, avanzato osservazioni e proposte con l'intento di contribuire a formare e comporre un'idea di futuro il più possibile condivisa.

Futuro vicino, dietro l'angolo, che riguarda il nostro territorio con le sue potenzialità e fragilità. Un futuro che preoccupa e proprio per questo ha stimolato in noi l'idea di un progetto più articolato, dove ad azioni di critica amministrativa ed urbanistica si accompagnassero esperienze condivise per conoscere e vivere le terre del nostro comune.

Ci riferiamo alla visita del giardino di Monte Gaio e alla pubblicazione di una guida sui sentieri che intersecano le nostre colline.

Nella giornata dedicata al suo lancio si sono organizzati vari momenti: la passeggiata supportata da un esperto in botanica, una mostra dedicata agli aspetti naturalistici, uno spazio giochi riservato ai bambini e visite guidate al castello di Bianello.

Abbiamo cercato una partecipazione ampia e di veicolare informazioni ed osservazioni ad una conoscenza più varia e complessa del nostro territorio. Il giardino, il castello, il sentiero non sono solo significativi per la loro individualità ma li abbiamo considerati anche tramite per valorizzare uno spazio più esteso, sia temporale che fisico, fatto di eventi, persone, natura, architettura, economia, socialità.

Si capisce allora il “filo” che collega tutte le nostre iniziative, quelle più propriamente legate alle scelte amministrative e quelle che potremmo definire culturali: partecipare in prima persona, a tutto tondo, alla vita del nostro comune, sapendo che ognuno di noi ha il diritto-dovere di essere un buon cittadino perché, secondo noi, il buon governo inizia da ogni singola persona consapevole di dove si trova, che conosce, apprezza, ama il proprio territorio e vuol farlo conoscere, apprezzare e amare ad altri.

Quindi pensiamo che un territorio diventa più “nostro” quanto e più ne diventiamo consapevoli, vivendo come un tutt'uno le varie realtà, sapendo individuare le singole problematiche e cercando, insieme, di trovare possibili soluzioni.

una terra da riscoprire
sentieri tra natura, arte e storia
nel Comune di Quattro Castella
a cura dell'Associazione IL QUINTO COLLE

una terra da riscoprire
CARTINA CON OPUSCOLO
SUI SENTIERI TRA NATURA, ARTE E STORIA
DEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

Una cartoguida promossa dall'Associazione "Il Quinto Colle"
per magiche escursioni alla riscoperta del territorio di Quattro Castella

Sono alcuni mesi che non abbiamo occasione di fare il punto su diversi aspetti. Partiamo con ordine.

Progetto nuove scuole di Montecavolo e Puianello

Siamo sempre stati contrari al progetto nuove scuole di Montecavolo dell'Amministrazione perché non sostenibile sia sul piano finanziario che urbanistico pur riconoscendo il fabbisogno di nuove aule. La variante scuole infatti è un progetto complesso e faraonico che determinerà gravi ripercussioni sia urbanistiche che sulla qualità del vivere a Montecavolo. Avevamo presentato diverse alternative al progetto, nessuna di queste è stata presa seriamente in considerazione.

Cerchiamo di analizzare i punti salienti del progetto:

- 1) L'area individuata è quella della "piana di Montecavolo". Qui verranno costruite per ora scuola elementare, pista polivalente, campi sportivi ed in futuro forse il parco cittadino e la palestra. Trattasi di una area di circa 100.000 mq già ora in gran parte vincolata e cioè destinata a verde agricolo o di rispetto. **La realizzazione di tale progetto graverà pesantemente sulle tasche dei cittadini.**
- 2) Il progetto iniziale prevedeva la vendita a privati **di una parte dell'immobile oggi sede delle scuole elementari.** Grazie ad una nostra osservazione **l'immobile conserverà la destinazione pubblica** con spazi **riservati** alle associazioni e alla collettività, spazi di cui il paese è fortemente carente.
- 3) Sempre il progetto iniziale prevedeva che l'area dell'attuale campo sportivo, nella zona sud di Montecavolo, quella a maggiore criticità urbanistica, fosse totalmente edificata. La mobilitazione che abbiamo promosso nel 2007 (raccolta di oltre mille firme, richiesta di referendum respinta, dall'Amministrazione Comunale, con motivazioni totalmente prive di fondamento) ha indotto il Comune a rivedere drasticamente tale parte. Si costruirà solo nel 50% dell'area, il resto parcheggi e verde di quartiere.

Sempre nel settembre 2007 l'Amministrazione comunale ha ritirato, per motivi mai precisati, la gara per l'aggiudicazione dei lavori ripresentando una nuova gara che ormai volge a conclusione.

I problemi ed i rischi per il paese sono però ancora tanti. Ce ne preme ricordare uno in particolare.

La **vecchia Latteria dell'Orologia**, come prevede il progetto, verrà destinata a superficie di vendita commerciale per circa 2500 mq (**valore commerciale stimato intorno ai 5 milioni di euro**) con annessi parcheggi per 200-300 posti auto in comune con le scuole.

Si realizzerà così una **nuova zona commerciale** (pari per superficie a quella di tutti i negozi del centro di Montecavolo) servita da ampi parcheggi e collegata alla tangenziale, tale fatto insieme alla profonda ristrutturazione della viabilità del centro (senso unico? zona pedonale?) determinerà grandi difficoltà agli esercizi commerciali con rischio di chiusura. Si fa sempre più concreto il pericolo, da noi lamentato, di trasformare Montecavolo in un dormitorio. Un paese deve essere un luogo gradevole di vita, non un semplice posto dove si va a dormire! Deve avere piazze, parcheggi, spazi di socializzazione, aree verdi, anche piccole, ma in prossimità dei quartieri (per poter essere facilmente utilizzate da anziani e bambini, senza il bisogno di spostamenti in macchina), **percorsi pedonali e ciclabili protetti**, un centro vivo con negozi attivi al servizio dei cittadini.

Sull'ampliamento della ditta Toschi Moda

In merito all'ampliamento della ditta Toschi Moda l'Associazione "Il Quinto Colle" ha ritenuto di presentare alcune osservazioni alla variante chiedendo che fosse rispettata la normativa vigente.

In particolare, le critiche del Quinto Colle si soffermavano:

1 - sulla mancata previsione di verde pubblico alberato e attrezzato;

2 - sulla carenza di quello che viene definito il rilevante interesse pubblico.

In ordine alla osservazione indicata al n. 1 va rilevato che l'Amministrazione Comunale non aveva previsto un solo metro quadrato di verde pubblico.

Quanto alla osservazione indicata al n. 2, va detto che una variante di siffatta portata può essere approvata soltanto qualora l'Amministrazione Comunale ne ricavi un importante vantaggio (il cosiddetto rilevante interesse pubblico).

Nel nostro caso, l'Amministrazione Comunale aveva individuato quale "contropartita" il trasferimento di un'area di superficie pari a 2008 mq. prossima alla circonvallazione.

Cosa è accaduto successivamente?

L'osservazione relativa alla superficie da destinarsi a verde pubblico alberato e attrezzato presentata, come detto, dal Quinto Colle è stata accolta (fatto, peraltro, dovuto in quanto così prevede la legge).

Pertanto si è passati da 0 (zero) mq di verde pubblico a 2600 mq.

Al contrario, la seconda osservazione non è stata accolta in quanto l'Amministrazione Comunale ha ritenuto sufficiente quale "contropartita" l'acquisizione di una fetta di terreno di superficie pari, lo si ripete, a 2008 mq.

In argomento, va rilevato che altri comuni, in situazioni analoghe, hanno ravvisato il rilevante interesse pubblico in presenza di ben altre "contropartite" (a mero titolo esemplificativo: costruzione di un parco pubblico, contributo alla costruzione di una scuola, destinazione ad uso pubblico di edifici esistenti etc.).

Ora, a distanza di oltre un anno, ci risulta che alla variante non sia stato dato alcun seguito. Quello che possiamo osservare è che la ditta Toschi Moda non ha costruito il richiesto ampliamento.

Come mai?

(il testo completo delle osservazioni presentate dal Quinto Colle è consultabile sul sito:
www.ilquintocolle.it)



ZANZARA TIGRE

Già nella primavera del 2006, abbiamo inviato una lettera con raccolta di firme indirizzata al Sindaco per stimolare l'Amministrazione ad un'azione di prevenzione della infestazione di tale zanzara adeguata nei tempi e nei modi. Abbiamo documentato, dopo avere consultato esperti nel campo, i rischi di trasmissione di infezioni che, seppur molto raramente, possono avere anche una evoluzione grave, come accaduto in Romagna. Il rischio che ciò accada non è remoto, abbiamo cercato di spingere ad un'azione di prevenzione incisiva.



Purtroppo non abbiamo visto, a tutt'oggi, un'azione di lotta accurata, sistematica e condotta con la necessaria continuità. La lettera, con i riferimenti scientifici, può essere letta consultando il nostro sito internet.

QUALE FUTURO PER LA VIABILITA' DI PUIANELLO?

A Marzo 2008 si è insediato il gruppo di lavoro sulla viabilità e mobilità di Puianello. Gruppo formato da rappresentanti delle varie associazioni operanti sul territorio della frazione e da cittadini, che avrebbe il compito di discutere con l'amministrazione comunale il nuovo assetto viabilistico di Puianello.

Il condizionale è d'obbligo, perché dobbiamo registrare la solita autoreferenzialità dell'amministrazione.

Il gruppo di lavoro è stato costituito poiché così prevede la normativa vigente che "impone" ai comuni di avviare politiche partecipative su temi di pubblico interesse come lo può essere il tema della viabilità e mobilità. Durante i primi incontri è stato illustrato unicamente il progetto della nuova tangenziale, opera della Provincia, e nulla più. I rappresentanti del comune e i suoi consulenti sono stati più volte sollecitati a fornire dati sui cui lavorare (flussi di traffico, dati acustici, progetti eventualmente già elaborati, etc..) ma questi sono sempre stati negati o sono state fornite solo informazioni generiche e parziali. I componenti del gruppo di lavoro, visto la reticenza delle autorità, hanno a loro volta elaborato proposte da sottoporre all'amministrazione Comunale, anche in modo formale con una lettera firmata dai più, ma hanno incontrato la ferma opposizione degli amministratori che si è tradotta in una inspiegabile sospensione dei lavori del gruppo da fine aprile sino a giugno. Sorge il preoccupante dubbio che l'amministrazione abbia già stilato una agenda di interventi da realizzare non ascoltando le istanze e le proposte che giungono dalle associazioni e dai cittadini. E' questa la partecipazione? Oppure il comune ha insediato questi gruppi di lavoro solo per assolvere ad un obbligo legislativo?

La prova di tutto ciò l'abbiamo avuta Giovedì 12-06-08 quando, dopo ripetute sollecitazioni, durante una riunione indetta in tutta fretta ad un orario del tutto inconsueto, i rappresentanti comunali hanno mostrato come intendono modificare l'assetto viabilistico di Puianello. E' stupefacente come nessuna proposta dei cittadini sia stata, per il momento, accolta e come il comune mantenga carichi di traffico molto differenti fra le strade della frazione senza addurre motivazioni plausibili da un punto di vista logico e tecnico.

Continueremo a svolgere la nostra opera propositiva e di controllo, riservandoci il diritto-dovere di informare tutti i cittadini sull'evoluzione dei lavori sulla viabilità della frazione .

DULCIS IN FUNDO...

Ciò che nasce...

PRIMA



DOPO



Quartiere Orologia

**TIPICO ESEMPIO DI COSTRUZIONE RURALE ARMONIZZATA CON LE
PRIME COLLINE REGGIANE**

(vorremmo sapere cosa ne pensa l'Assessore all'urbanistica Andrea Tagliavini)

...e ciò che sparisce...

PRIMA



DOPO



Montecavolo, via Montegrappa;
di recente sono stati tagliati ben 7 alberi

**E LA CERTIFICAZIONE
AMBIENTALE?**

